

PREMIO MAGGIA 2022

«L'architettura si fa "micro" per gli spazi di conoscenza»

Piccoli manufatti architettonici che fungeranno da lenti di ingrandimento per far conoscere Biella ai biellesi e a tutti coloro che la avvicinano. Una lente che punta il focus su spazi della conoscenza e dell'apprendimento. Questo il filo conduttore dell'edizione 2022 del "Premio Maggia", promosso da **Fondazione Sella** con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Biella.

Micro architetture. «Biella è stata fucina di industria e continua nella ricerca per innovarsi», ha spiegato l'architetto Francesco Chiorino del comitato di gestione del Premio. «C'è la volontà di essere efficaci a livello costruttivo con micro architetture che siano utili e usabili e che troveranno collocazione in dieci aree del territorio».

Via ai sopralluoghi. I dieci gruppi finalisti di progettisti un-

performance di teatro e danza che in questi luoghi si svolgono. A Cossila, frazione di Biella sulla strada per il santuario di Oropa, la scuola primaria che ha avviato un percorso sperimentale di didattica all'aperto, chiederà ai progettisti di realizzare un'aula all'aperto e un'area a servizio dell'orto didattico. Nella sede di Fondazione Sella, origine del segno del Premio Federico Maggia, al **Lanificio Maurizio Sella**, viene invece chiesto di valorizzare la relazione tra fabbrica e natura, nella zona della centrale idroelettrica e l'archivio Maggia nella zona della ex caldaia a vapore. A Cittadellarte - Fondazione Pistoletto le aree messe a disposizione dei progettisti saranno il giardino di ingresso, cerniera con la città e la zona del nuovo muro di affaccio sul torrente a protezione delle piene, un'area in corso di riqualifica che accoglierà frutteti e orti.



IL GRUPPO PROGETTISTI UNDER 30 che ha cominciato a lavorare ai rispettivi progetti, alla presentazione ufficiale svoltasi sabato

Infine, a Vigliano Biellese nella splendida cornice dell'ottocentesca villa Era, luogo pionieristico sui temi dell'agricoltura biologica e delle medicine naturali, due sono le aree messe a disposizione per divenire punti di approfondimento e apprendimento: la prima ai piedi dell'anfiteatro delle vigne e la seconda al di fuori dell'area aulica del parco. Ai finalisti, inoltre, verrà messa a disposizione, da **Banca Patrimoni Sella & C.**, una piattaforma di crowdfunding civico per coprire

i costi di realizzazione dei manufatti.

Le valutazioni finali. La giuria di questa edizione proclamerà i vincitori il 16 giugno. Il "Premio Maggia 2022" contempla un riconoscimento del valore di 10mila euro e due menzioni. Gli elaborati di progetto saranno esposti in una mostra che verrà allestita in una sede dedicata all'interno del **Lanificio Maurizio Sella**, dal 16 giugno al 31 luglio, e pubblicati in un catalogo.

• **Giovanna Boglietti**

Assegnate le aree e sabato già i sopralluoghi I nomi vincitori il 16 giugno

der 30 selezionati si cimenteranno dunque nella costruzione di strutture utili, reversibili e di semplice manutenzione su queste dieci aree, pubbliche e private, messe a disposizione da enti, istituzioni o aziende biellesi. Si tratta di progettisti dai variati profili, scelti appunto - come sottolineato dalla storica dell'architettura Mercedes Daguerre del comitato di selezione - per l'aderenza al tema dell'educazione diffusa, che vede tra l'altro tra i partner del Premio quest'anno la **Fondazione Agnelli**, anche le esperienze maturate in Italia e all'estero. E ce ne sono, da chi ha collaborato con Renzo Piano a chi ha lavorato a Tokyo come a Bruxelles.

Le prime due aree di intervento sono nel cuore dell'Alta Valle Cervo, l'area esterna della casa canonica della parrocchia di Campiglia Cervo (cortile e orti) e l'area esterna del Santuario di San Giovanni d'Andorno, cioè il sagrato e il piazzale, nella quale verranno realizzati dispositivi per migliorare la fruizione e la percezione degli spazi durante le

IL COORDINATORE Parla Federico Tranfa: «La piccola dimensione non è limitante» «Il Biellese? Perfetto modello dell'Italia»

«Io ho provato un istintivo interesse verso questo Premio, il cui scopo è la valorizzazione dei giovani architetti italiani, fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese. La sfida, che investe tutti, guadagna senso infatti se si sostiene la cultura del progetto e l'architettura è utile se valorizza una vocazione a ciò che è sostenibile. Venire a patti con la realtà non significa sminuire le ambizioni di un progetto ma, al contrario, rafforzarne le ragioni e il senso. Credo, perciò, sia necessario rafforzare questa inclinazione dell'architettura a essere utile e a risolvere i problemi nel segno della sostenibilità».

La parola al curatore. Si è presentato così Federico Tranfa. Classe 1966, una laurea con lode in Progettazione architettonica al Politecnico di Milano e poi gli studi in Danimarca alla Arkitektkskolen di Aarhus, Tranfa ha collaborato ancora studente con Klaus Theo Brenner e in Portogallo ha lavorato con Ricardo Bak Gordon e João Luis Carrilho da Graça, a Milano nello studio



IL CURATORE del "Premio Maggia 2022" è l'architetto milanese Federico Tranfa

di Cino Zucchi. Ed è il curatore del "Premio Maggia 2022". **Biella come modello.** «Biella e il suo territorio nutrono il Premio - ha aggiunto - Come spesso accade in Italia, nel Biellese convivono beni artistici e infrastrutture e strutture industriali, in un ambiente paesaggistico di pregio. Ecco, una lettura locale

può essere un perfetto esempio per l'Italia, allo scopo di testare delle metodologie. Sappiamo che questa edizione del Premio è dedicata agli spazi di conoscenza, dunque a strutture utili, reversibili e di semplice manutenzione. L'approccio che indico è quello di calibrare sforzo e risultati, che i materiali siano adattati ai luoghi nel segno della sostenibilità (penso a legno o metallo) e che le prestazioni energetiche siano adeguate. Il contributo del progetto, infine, potrebbe anche articolarsi e avvalersi di tecnologie diverse, se ci si rendesse conto che è possibile. Queste strutture, in somma, saranno dei "moltiplicatori di possibilità latenti" e dovranno identificare i bisogni e le caratteristiche dei luoghi, da qui anche la scelta di limitate la dimensione degli interventi, dal momento che la piccola dimensione non rappresenta necessariamente una limitazione, se le architetture funzioneranno proprio come attivatori o moltiplicatori di potenzialità latenti».

• **G.B.**

DA MONTE A VALLE Ecco gli abbinamenti per gruppi Idee lungo l'asse del Cervo

Ecco i 10 gruppi finalisti e le rispettive aree assegnate per sorteggio (foto **Andrea Taglieri**): 1) **Bitetti Erasmo, Faccio Clara, Giorgio Federico e Pavanello Giacomo**; **Lanificio Maurizio Sella**, Biella, area caldaia a vapore;



2) **Caridi Antonino, Dalla Rosa**



Leonardo e Predieri Iacopo; **Villa Era, Vigliano Biellese** (foto sopra); **area annessi agricoli**; 3)



Carlotto Giona, Premoli Giacomo, Vishkurti Biendi e Zamberlan Edoardo; **Lanificio Maurizio Sella, giardino delle fabbriche** (foto in alto); 4) **Galeotti Monica, Garrisi Giovanni, Iembo Marco e Roshdi Elyas Abanoub**; **Villa Era, anfiteatro delle vigne**; 5) **Lurani Margherita, Biondetti Edoardo e Pozzato Edoardo**; **Santuario San Giovanni d'Andorno, piazzale antistante** (foto sopra); 6) **Marini Michele, Agosti Marco, Floris Simone e Masiero Riccardo**; **Casa**

canonica, chiesa Parrocchiale del SS. Bernardo e Giuseppe, Campiglia Cervo, cortile della ca-



nonica e orti verso il Cervo (foto sopra); 7) **Morandi Rodolfo e Schiavon Giacomo**; **scuola pri-**



maria di Cossila, Biella, area aula all'aperto (foto sopra); 8) **Pappadà Giuseppe, Verzeletti Linda e Orlando Gino**; **Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Biella, giardino di ingresso** (foto sotto); 9) **Simioni Riccardo, Attrotto Giaco-**



mo, Montinaro Arianna e Montinaro Oreste; **scuola primaria di Cossila, orto**; 10) **Vicari Lorenzo, Gambardella Roberta e Lewicki Kornel Tomasz**; **Cittadellarte, area in affaccio al torrente Cervo, sul nuovo muro** (foto sopra).